

**Piano Aziendale Promozione Salute 2015  
dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico-Vittorio Emanuele"**



## OBIETTIVI GENERALI

La strategia della promozione della salute, della quale l'Unità Operativa di Educazione alla Salute rappresenta lo strumento operativo centrale, è sempre più al centro delle politiche sanitarie del nostro Paese e della più recente pianificazione sanitaria nazionale e regionale.

L'educazione alla salute rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui apprendono ed assumono consapevolmente decisioni utili al mantenimento ed al miglioramento della salute; pertanto, non si occupa solo della trasmissione delle informazioni intorno ai fattori di rischio delle malattie, ma anche degli strumenti e delle strategie utili a migliorare il *modus operandi* di ogni operatore, e a rafforzare la motivazione al cambiamento.

All'interno di un programma di Governo clinico la formazione continua gioca un ruolo strategico come motore propulsore per l'innovazione, il cambiamento, e la promozione alla salute, indispensabili per la realizzazione della *mission* dell'Ospedale, e per qualsiasi organizzazione che abbia lo scopo primario di mantenere efficaci e adeguate le competenze e le capacità dell'operatore.

Per questa ragione, il bisogno di apprendimento continuo, sia a livello individuale o del gruppo di cui fa parte (equipe o network professionale) sia a livello organizzativo, tende ad avere dimensioni importanti e a crescere nel tempo.

La valorizzazione e lo sviluppo delle competenze sono gli obiettivi fondamentali e caratterizzanti della formazione *andragogica*, che mettono la persona nelle condizioni di operare in qualsiasi contesto organizzativo, integrando la conoscenza necessaria a ricoprire un determinato ruolo con la capacità di orientarsi nella realtà lavorativa, autogestire la formazione alla luce delle proprie esperienze, dei propri limiti e delle proprie carenze. Nel processo di apprendimento l'adulto è promotore della propria crescita lavorativa pianificando un percorso formativo individualizzato.

La progettazione degli eventi da parte delle organizzazioni deve essere quindi fatta in modo che il professionista sia parte attiva della formazione, cioè " *soggetto*" dell'apprendimento e non " *oggetto*" passivo. Pertanto, il cambiamento deve riguardare un nuovo sapere, un nuovo modo di operare, lo sviluppo di nuovi atteggiamenti in relazione allo stile e alla pratica professionale, all'organizzazione del servizio e al rapporto con l'utenza, affinché si possa passare dal concetto di *formazione continua* a quello di *apprendimento continuo*.



## **L'UOES (Unità Operativa Educazione alla Salute),**

L'UOES preposto all'attuazione di programmi di educazione sanitaria e alla promozione della salute, attraverso la diffusione di buone prassi volte a prevenire e/o ridurre i fattori di rischio per la salute e alcune disomogeneità organizzative, punta alla realizzazione di una progressiva uniformità nella cultura dell'educazione alla salute sia dell'assetto organizzativo che delle relative funzioni.

Ritenuto di strategica importanza che il Sistema Sanitario Regionale investa in programmi di educazione e promozione della salute, intendendoli quali vere e proprie manovre di economia sanitaria, ha approvato le "Linee guida sull'assetto organizzativo e sulle attività delle unità operative di educazione e promozione della salute nella regione Siciliana", secondo quanto espresso nel decreto 20 febbraio 2012, per la elaborazione e realizzazione di progetti/interventi di educazione alla salute da parte delle unità organizzative aziendali.

L'UOES predispone secondo le indicazioni della direzione strategica aziendale, un Piano formativo Aziendale per l'educazione e la promozione della salute, anche sulla base dell'apporto specifico delle UU.OO distrettuali e ospedaliere, sulla scorta di già avviate esperienze o di subentranti necessità, purché in armonia con gli indirizzi regionali e ministeriali.



## PIANO AZIENDALE PROMOZIONE SALUTE 2015

L'organizzazione formativa punta all'ottimizzazione delle risorse a disposizione e al completamento della formazione RES attraverso le due tipologie di formazione di cui sopra.

La proposta per il 2015 è in parte frutto di una ricerca tra il nostro Centro Formazione Aziendale, i Dipartimenti, la Direzione Aziendale e l'Azienda Provinciale Sanitaria che consente una programmazione vasta, eterogenea e multidisciplinare.

Gli incontri formativi si organizzano nell'ambito del programma di *Formazione Continua in Medicina* e aperti a tutti gli operatori sanitari su argomenti strettamente connessi al percorso di vita professionale di ogni operatore.



## **1. QUALITA' E RISCHIO CLINICO. FORMAZIONE SUL CAMPO** (Progetto Formativo FSC)

### **Dipartimento**

Direzione Generale

### **Destinatari**

Medico Chirurgo  
Infermiere

### **Descrizione Generale**

Il progetto formativo rappresenta la continuità con la politica attuata dall'azienda sul tema di "Risk Management", ed è il risultato del lavoro condotto con un largo coinvolgimento del personale e nell'applicazione di strumenti proattivi per la gestione del rischio. Il corso articolato nella formazione sul campo (FSC), permetterà di garantire un miglioramento continuo delle procedure e delle capacità dell'organizzazione per fornire prestazioni assistenziali efficaci ed efficienti. I sistemi di reporting di tali eventi rappresentano uno strumento indispensabile per aumentare la conoscenza delle cause e dei fattori contribuenti in base al "principio dell'imparare dall'errore". Il corso si propone quale obiettivo di divulgare e condividere risultati aziendali dell'applicazione di:  
a) strumenti di miglioramento e gestione mediante l'applicazione di meccanismi operativi Aziendali;  
b) raccomandazioni ministeriali per la prevenzione del rischio clinico

### **Obiettivo**

Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

### **Responsabile Scientifico/Culturale**

Dott. V. Parrinello - Dr A. Gambera

### **Edizioni e date di svolgimento:**

diverse edizioni      primo semestre

### **Numero di Ore**

10

### **Numero di Partecipanti**

15

### **Argomenti**

Cartella clinica /infermieristica  
Comunicazione verbale telefonica  
Consenso informato all'intervento/all'anestesia  
Identificazione paziente/ identificazione sito chirurgico  
Incident reporting  
Procedura sangue ed emoderivati  
Regolamento caduta  
STU/regolamento farmaci



## **2. DAL RISCHIO CLINICO ALLA SICUREZZA DEL PAZIENTE**

(Progetto Formativo RES)

### **Dipartimento**

Direzione Generale

### **Destinatari**

Tutte le professioni

### **Descrizione Generale**

Il progetto formativo rappresenta la continuità con la politica attuata dall'azienda sul tema di "Risk Management", ed è il risultato del lavoro condotto con un largo coinvolgimento del personale, nell'applicazione di strumenti proattivi per la gestione del rischio. Il corso permetterà di garantire un miglioramento continuo delle procedure e delle capacità dell'organizzazione per fornire prestazioni assistenziali efficaci ed efficienti. I sistemi di reporting di tali eventi rappresentano uno strumento indispensabile per aumentare la conoscenza delle cause e dei fattori contribuenti in base al "principio dell'imparare dall'errore"

Il corso si propone quale obiettivo di divulgare e condividere risultati aziendali dell'applicazione di:

- a) strumenti di miglioramento e gestione mediante l'applicazione di meccanismi operativi Aziendali;
- b) raccomandazioni ministeriali per la prevenzione del rischio clinico.

### **Obiettivo**

PRINCIPI, PROCEDURE E STRUMENTI PER IL GOVERNO CLINICO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE

### **Responsabile Scientifico/Culturale**

Dott. V. Parrinello - Dott. G. Saglimbeni - Dr A. Gambera

### **Edizioni e date di svolgimento:**

diverse edizioni primo semestre

### **Numero di Ore**

8

### **Numero di Partecipanti**

80

### **Argomenti**

Conclusioni e dibattito sugli argomenti trattati

Consenso informato/Cartella clinica

I requisiti e gli standard per la corretta gestione dei farmaci. I requisiti e gli standard per la corretta prescrizione, somministrazione e registrazione della terapia

Identificazione del paziente e modalità di esecuzione della trasfusione per la prevenzione delle reazioni avverse da incompatibilità ABO

Metodologie e strumenti per la gestione del rischio clinico

Modalità di valutazione e di prevenzione del rischio di caduta del paziente in ospedale

Ruolo della formazione nelle implementazioni delle buone pratiche per la sicurezza del paziente e dell'operatore

Valutazione infermieristica del paziente e cartella infermieristica



**3. D.LGS 81/08 - RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE**  
(Progetto Formativo RES)

**Dipartimento**

Direzione Sanitaria, Cardiovascolare, Chirurgia Generale ed Oncologia, Chirurgie Specialistiche,  
Dipartimento Policlinico, Ematologia, Emergenza Urgenza, Farmacia, Funzionale Ostetrico  
Ginecologico e Pediatrico, Medicine Generali, Medicine Specialistiche

**Destinatari**

Tutte le professioni

**Descrizione Generale**

Viene presentata la normativa, (concetti di pericolo, rischio, prevenzione protezione, diritti-doveri-sanzioni per le varie figure aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza);  
si presentano i rischi di natura infortunistica per le professioni sanitarie, e il rischio legato allo stress da lavoro correlato nonché i rischi per la salute dei lavoratori relativi a : movimentazione manuale dei carichi, biologico, cancerogeno, esposizione ad agenti chimici, lavoro al video terminale, microclima, sorveglianza sanitaria.

**Obiettivo**

SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E/O PATOLOGIE CORRELATE

**Responsabile Scientifico/Culturale**

Dott. A. Lazzara - Ing. C. Urzì - Ing. P. La Pergola

**Edizioni e date di svolgimento:**

diverse edizioni primo semestre

**Numero di Ore**

10

**Numero di Partecipanti**

30

**Argomenti**

Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione  
Confronto e dibattito sul lavoro svolto  
Diritti doveri sanzioni per i vari organi aziendali  
Esposizione ad agenti chimici  
Il rischio biologico e il rischio cancerogeno  
La movimentazione manuale dei carichi  
Lavoro al videoterminale  
Microclima e Sorveglianza sanitaria  
Organi di vigilanza controllo assistenza  
Organizzazione della prevenzione aziendale  
Procedure (incendio + emergenza)  
Rischi da stress lavoro correlato  
Struttura, Macchine, Energia elettrica, Sostanze pericolose, Incendio esplosione



#### **4. IL GOVERNO CLINICO E LA QUALITA'**

(Evento Formativo RES)

##### **Dipartimento**

Direzione Sanitaria, Cardiovascolare, Chirurgie Specialistiche, Dipartimento Policlinico, Ematologia, Emergenza Urgenza, Funzionale Ostetrico Ginecologico e Pediatrico, Medicine Generali, Medicine Specialistiche, Terapie Intensive

##### **Destinatari**

Tutte le professioni

##### **Descrizione Generale**

Il concetto di governo clinico nasce nel Regno Unito come politica sanitaria orientata al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza. Le attività che ne conseguono agiscono sia sul versante organizzativo che su quello culturale, inteso come gestione della conoscenza per l'assunzione di decisioni cliniche al fine di orientarle verso una maggiore efficacia e appropriatezza, facendo leva su un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione degli operatori, una corretta gestione della sicurezza del paziente ed una migliore comunicazione e relazione fra professionisti amministratori e cittadini.

La realizzazione concreta del Governo clinico, prevede compiti, ruoli ed anche livelli differenziati e definiti ma tenuti insieme da una visione che privilegia l'approccio integrato per garantire ai cittadini i migliori risultati delle cure e l'appropriatezza delle prestazioni.

Il corso di formazione ha la finalità di presentare le metodologie e gli strumenti per implementare in modo omogeneo il modello organizzativo di governo clinico.

##### **Obiettivo**

Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

##### **Responsabile Scientifico/Culturale**

Dott.V. Parrinello - Dr A. Gambera

##### **Edizioni e date di svolgimento:**

diverse edizioni secondo semestre

##### **Numero di Ore**

16

##### **Numero di Partecipanti**

60

##### **Argomenti**

Conclusioni e dibattito sugli argomenti trattati

Definizione di qualità nelle organizzazioni sanitarie

FMEA e FMECA

La gestione della riunione e come preparare una presentazione con il supporto informatico

La job description del referente per la qualità e il rischio clinico: compiti e responsabilità

La Root Cause Analysis (RCA)

La valutazione delle linee guida : AGREE

L'audit clinico

Le principali banche dati e le strategie di ricerca

Le procedure

Linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici

Metodi di analisi proattiva





Metodi di analisi reattiva  
Metodologie per il miglioramento: il lean manufacturing  
Misurare la qualità: gli indicatori  
Organizzazione "informale" e organizzazione "formale"  
Requisiti e standard  
Simulazione di audit clinico  
Simulazione di root cause analysis  
Strategie per la implementazione dei percorsi diagnostici-terapeutici



**5. IL DOLORE CRONICO NELLA RIABILITAZIONE:  
SINERGIE TRA REUMATOLOGIA, MEDICINA DEL DOLORE E MEDICINA RIABILITATIVA  
(Evento Formativo RES)**

**Dipartimento**

Medicine Specialistiche

**Destinatari**

Fisioterapista

**Descrizione Generale**

Gli obiettivi formativi che il corso teorico-pratico si prefigge sono quelli di far acquisire ai partecipanti in primo luogo la necessità dell'approccio interdisciplinare che la riabilitazione moderna afferma per il trattamento delle più svariate patologie ; il paziente deve essere preso in carico con approccio globale e le varie figure professionali che intervengono nella cura devono scambiarsi le informazioni condivise e non agire a compartimenti stagni. Questo in linea con l'approccio biopsicosociale che la moderna riabilitazione sottolinea.

Altri obiettivi sono rappresentati dall'acquisizione di specifici protocolli di trattamento sia per i tecnici fisioterapisti che per i medici con acquisizione di tecniche e procedure di trattamento.

**Obiettivo**

PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA

**Responsabile Scientifico/Culturale**

Dott. F. Giannetto

**Edizioni e date di svolgimento:**

edizione 1                      primo semestre

**Numero di Ore**

14

**Numero di Partecipanti**

80

**Argomenti**

Dimostrazione dal vivo : infiltrazione eco guidata anca  
Discussione  
Esercitazioni pratiche  
Fisiopatologia del processo artrosico , le infiltrazioni eco guidate dell'anca  
Generalità sul sistema tonico-posturale  
Generalità sul trattamento infiltrativo: indicazioni, accorgimenti e tecnica  
I farmaci biologici up to date  
I farmaci di comune utilizzo e nuovi orientamenti  
La Fibromialgia : diagnostica e trattamento medico  
Le basi neuro fisiopatologiche e semeiologiche dell'esperienza dolorosa come razionale per la  
Le basi neuro fisiopatologiche e semeiologiche dell'esperienza dolorosa come razionale per la terapia  
antalgica  
Le possibilità di utilizzo della tecnica ecografica  
Le protesi d'anca dolorose  
Le spondiloartriti : diagnostica e trattamento medico



Letture: osteoporosi up to date  
Percorso riabilitativo nelle sindromi algo-posturali e radicolari  
Possibilità riabilitative nella fibromialgia  
Trattamento della rigidità e del dolore  
Trattamento farmacologico e tecniche mininvasive  
Valutazione degli automatismi disfunzionali  
Valutazione dell'appoggio plantare e stimolazione con ortesi propriocettive  
Valutazione fisiatrica e possibilità riabilitative nelle spondiloartriti



## 6. STRATEGIE PER IL CONTROLLO DELLE ICA: L'USO DEI DISINFETTANTI. L'IGIENE DELLE MANI (Evento Formativo RES)

### Dipartimento

Direzione Sanitaria

### Destinatari

Tutte le professioni

### Descrizione Generale

La corretta gestione dei disinfettanti e l'igiene delle mani previene la diffusione delle infezioni ospedaliere e l'insorgenza di epidemie da pericolosi microrganismi multi resistenti, tutelando della sicurezza dei pazienti e degli operatori.

In tale contesto appare prioritario mantenere ed aggiornare le competenze del personale sanitario, anche in ragione, da un lato, della continua immissione sul mercato di nuove molecole disinfettanti e delle modifiche dei prontuari ospedalieri, dall'altro dei più recenti orientamenti in tema di corrette modalità di igienizzazione delle mani.

Pertanto, mentre ci sembra importante sensibilizzare il personale alla corretta, ragionata e responsabile gestione della disinfezione, in un momento in cui la crescente complessità delle pratiche assistenziali e la superspecializzazione delle attività tendono a rendere il lavoro degli operatori sanitari settoriale e routinario, è fondamentale rimarcare come sia ormai acclarato che l'igiene delle mani rimane la misura principale per ridurre le infezioni correlate all'assistenza e la diffusione della resistenza agli antibiotici, promuovendo la sicurezza del paziente in tutti gli ambiti assistenziali. Tuttavia l'adesione all'igiene delle mani rimane bassa in tutto il mondo. Tra le ragioni vi sono anche la scarsa formazione specifica e l'inadeguata adesione a pratiche efficaci. Da questo l'obiettivo di migliorare l'adesione a pratiche efficaci di igiene delle mani attraverso la consapevolezza dei meccanismi che permettono la diffusione dei microorganismi nell'ambito dell'assistenza e della valenza dell'igiene delle mani quale misura più importante per prevenire e controllare le ICA.

### Obiettivo

Epidemiologia, prevenzione e promozione della salute

### Responsabile Scientifico/Culturale

Dott.ssa P. Bellocchi - dott.ssa A.R. Mattaliano

### Edizioni e date di svolgimento:

diverse edizioni                      secondo semestre

### Numero di Ore

10

### Numero di Partecipanti

50



## **7. LA GESTIONE DEL RISCHIO INFETTIVO**

(Formazione residenziale: RES)

### **Destinatari:**

Tutte le figure professionali

### **Descrizione Generale**

Sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere

Gestione del problema delle infezioni ospedaliere nella realtà operativa.

Partecipazione al processo assistenziale da parte di tutti gli operatori sanitari coinvolti per il controllo delle infezioni ospedaliere.

### **Responsabile scientifico/culturale**

Dott. C. Iacobello - Dr. A. Gambera

### **Edizioni e date di svolgimento:**

diverse edizioni                      secondo semestre

### **Numero di ore**

16

### **N. Partecipanti**

80



## **8. LA COMUNICAZIONE IN AMBITO SANITARIO**

(Formazione residenziale: RES)

### **Destinatari**

Tutte le figure professionali

### **Descrizione Generale**

Il corso ha l'obiettivo di migliorare ed ottimizzare la comunicazione delle Organizzazioni Sanitarie e di entrare più efficacemente in rapporto con i propri colleghi e collaboratori per raggiungere insieme i migliori risultati di servizio all'utenza e per assicurare alla stessa il necessario livello di comprensione e coinvolgimento nell'iter terapeutico. Inoltre, si propone di rendere più efficaci le relazioni interpersonali creando una sintonia con il proprio interlocutore; fornire la capacità di formulare messaggi chiari ed efficaci; migliorare l'incisività nel rapporto con i colleghi, i collaboratori, gli utenti e le altre parti interessate; imparare a sviluppare il proprio modo di comunicare e a riconoscerne i punti di forza (per valorizzarli) e i punti di debolezza (per correggerli); apprendere modi di comunicazione cooperativa per evitare incomprensioni e conflitti; riconoscere e sperimentare le dinamiche che favoriscono il lavoro in team.

### **Durata**

16 ore

### **Responsabile scientifico/culturale**

Prof. A. Virzì - Dott.ssa G. Vernaci

### **Edizioni e date di svolgimento:**

diverse edizioni                      secondo semestre

### **N. Partecipanti**

40

### **Luogo di svolgimento**

P.O. G. Rodolico



## **9. LA MULTICULTURALITÀ: UNA RISORSA IN AMBITO SOCIOSANITARIO**

(Formazione residenziale: RES)

### **Destinatari**

Tutte le figure professionali

### **Descrizione Generale**

Attualmente nel nostro Paese è in corso una modificazione del tessuto sociale dovuto alla presenza, sempre più evidente, di numerosi soggetti che appartengono a nuclei culturali differenti. Nella sua globalità anche il sistema socio-sanitario è ormai investito da tali trasformazioni che, a volte, implicano difficoltà relazionali. Stereotipi culturali e una inadeguata valutazione delle informazioni possono innescare intense risposte emotive in grado di determinare comportamenti di intolleranza e di razzismo, sentimenti di diversità e atteggiamenti di isolamento. Tali fattori, se non individuati e modificati attraverso interventi adeguati, rischiano di innescare difficoltà relazionali che si ripercuotono sull'efficienza professionale peggiorando ulteriormente i rapporti tra i colleghi.

### **Obiettivi**

Favorire lo sviluppo di una capacità critica e obiettività nella valutazione delle informazioni e notizie riguardanti culture differenti

Decostruire stereotipi e pregiudizi che possono indurre intolleranza e conflittualità

Favorire il deconcentramento cognitivo promuovendo la capacità di comprendere le ragioni degli "altri"

Superare l'indifferenza verso "l'altro" stimolando l'empatia e la coesione tra nei gruppi

Valorizzare l'unicità del singolo e l'importanza della differenza

### **Durata**

16 ore

### **Responsabile scientifico/culturale**

Prof. A. Virzì - Dott.ssa G. Vernaci

### **Edizioni e date di svolgimento:**

diverse edizioni                      secondo semestre

### **N. Partecipanti**

40

### **Luogo di svolgimento**

P.O. G. Rodolico



## **10. LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

(Formazione residenziale: RES)

### **Destinatari**

Medici, Infermieri, Tecnici

### **Descrizione Generale**

Il corso intende affinare le strategie da mettere in atto per la riduzione del rischio, relativamente all'apparato muscoloscheletrico del personale addetto, derivante dalla movimentazione dei carichi utilizzando in maniera corretta gli ausili per lo spostamento o il sollevamento del paziente e migliorando, al contempo, la qualità nell'erogazione dei servizi sanitari.

### **Durata**

8 ore

### **Responsabile scientifico/culturale**

Dott.ssa G. Vernaci, Ing. P. La Pergola

### **Edizioni e date di svolgimento:**

diverse edizioni                      secondo semestre

### **N. Partecipanti**

40

### **Luogo di svolgimento**

P.O. G. Rodolico





**UNITA' OPERATIVA EDUCAZIONE ALLA SALUTE:**

Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele

Pad. 16 - 1° piano

Via Plebiscito, 628 - Catania

**Segreteria ECM:**

telefono 095/7435048  
095/7435461  
095/7435462

fax 095/7435459

Referente: Dr Angelo Antonio Gambera

e-mail: [ecm@ao-ve.it](mailto:ecm@ao-ve.it)

